



Associazione Nazionale
Imprese di Costruzione
e Manutenzione Ascensori

RASSEGNA STAMPA

TESTATA : CORRIERE DELLA SERA

Cronaca di Roma 27/3/2017

La crisi del mestiere di manutentore

Il patentino ora è un miraggio Per risparmiare 28 mila euro hanno abolito gli esaminatori

Pulsante premuto, le porte si chiudono, viaggiamo sospesi. Scorrono lenti quei secondi di apnea, isolati dal mondo: non c'è bisogno di essere claustrofobici per temere che il peggiore degli incubi, rimanere bloccati, si materializzi. E pensare che l'Italia, con il suo milione di impianti, è il Paese con il più alto numero di elevatori al mondo. Se non fosse che il 40 per cento ha superato i 30 anni e il 60 per cento è indietro con la tecnologia. Hai voglia a sdrammatizzare, come nel film *Quelle strane occasioni* (1976): in uno degli episodi Alberto Sordi, un monsignore che sta andando a trovare l'amante, rimane intrappolato nel vuoto con l'affascinante Stefania Sandrelli.

Peccato che gli incidenti degli ultimi giorni siano più da thriller che da commedia: ieri il 30enne precipitato dal terzo piano di un condominio vicino a piazzale delle Province, due settimane fa l'impianto nella sede delle Assicurazioni di via Portuense, con dentro cinque persone, volato per quattro metri. Le cronache raccontano di episodi sempre

Il record

● Strano a dirsi, ma è l'Italia il Paese con il maggior numero di ascensori installati al mondo: oltre un milione

● Al primato numerico se ne somma un altro, il parco più vetusto d'Europa: circa il 40 per cento degli impianti ha più di 30 anni e il 60 per cento è indietro con la tecnologia

più frequenti. Gennaio 2016: un operaio 25enne di nazionalità cinese si schianta da un'altezza di 5 metri per il malfunzionamento di un montacarichi di un centro commerciale di Capena. Luglio 2015: Marco, 4 anni, muore precipitando nella tromba dell'ascensore della stazione della metro Furio Camillo (un addetto alla sicurezza prova a effettuare il trasbordo, ma il piccolo non si accorge dei 40 centimetri che separano le due cabine). Agosto 2014: il tetto di un montacarichi crolla addosso a un 74enne, ricoverato in una casa di riposo sull'Aurelia, uccidendolo. Dicembre 2012: un 77enne di Ostia perde la vita cadendo a testa in giù nella tromba di un elevatore di una palazzina comunale per un'anta rimasta inspiegabilmente aperta.

A leggerli in sequenza, questi episodi, lasciano perplessi. E spingono a chiedersi se, oltre agli impianti vetusti, non c'entri qualcos'altro. Bruno Venditti, presidente dell'Associazione nazionale ascensoristi di Confartigianato, denuncia: «Nel 2013 il Consiglio di

Stato ha ritenuto che le commissioni esaminatrici per l'abilitazione dei tecnici manutentori fossero troppo costose e ha deciso di abolirle». Risultato: «Continuiamo a formare giovani preparati ma, dopo un apprendistato di cinque anni, senza certificazione non possono lavorare alla luce del sole... Sarebbe come gui-

dare senza patente». Numerosi gli appelli, tutti senza risposta, rivolti ai presidenti del Consiglio e ai ministri dell'Interno succedutisi in questi anni. «Abbiamo calcolato che tagliando gli esaminatori lo Stato risparmia 28 mila euro l'anno — sottolinea Venditti —. Ci siamo offerti di pagarli noi, ma nessuno ci ascolta».